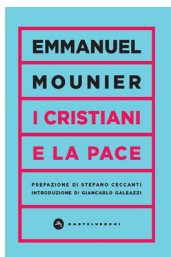


19 novembre 2024  
ore 18.00

## Il Personalismo e l'umanesimo cristiano di Emmanuel Mounier

Con Gabriella Farina. Introduce Fernando Lepori



Emmanuel Mounier (1905-50), con la fondazione della rivista «Esprit» (1932) e con la pubblicazione del *Manifesto al servizio del personalismo* (1936) e di altre successive importanti opere, fu il teorico del movimento personalista. Il suo costante richiamo alla persona, alla vita personale dell'uomo, il riconoscimento della sua centralità, vuole essere una rivendicazione della dignità dell'uomo, contro le molteplici forme di spersonalizzazione, se non addirittura negazione della persona. Prendendo le distanze dal cartesianesimo che aveva separato arbitrariamente il corpo dall'anima, Mounier si appella a una visione unitaria e organica dell'uomo: non dunque «spirito senza corpo» e non contrapposizione, né separazione tra spirito e corpo. Il personalismo per Mounier è una filosofia, ma non un sistema; è prospettiva, metodo, esigenza, tutti mossi all'insegna di un «ottimismo tragico» che si oppone tanto all'ottimismo ingenuo della borghesia in fase ascendente, quanto all'«irrazionalismo scettico» della borghesia decadente. La persona è attività, vissuta come autocreazione, comunicazione, adesione: «imparare ad essere una persona è un duro compito» che ha come mèta la formazione dell'uomo totale; persona che non è mai un dato acquisito, ma sempre «da farsi», sia nella teoria, sia nella prassi, sia nel conoscere, sia nell'agire. La relazione si concluderà con il riferimento di Mounier al problema della pace, di fronte al quale la capacità di esercitare il mestiere di uomo è messa a dura prova per le responsabilità che la questione comporta e per le ambiguità che le si accompagnano. Il testo cui si farà riferimento è il saggio *Pacifistes ou Bêllicistes?* scritto da Mounier nel 1939 e recentemente pubblicato in traduzione italiana col titolo *I cristiani e la pace* per le Edizioni Castelveccchi. Il tema è legato alle riflessioni di Mounier sulle due guerre mondiali che hanno attraversato la sua vita, ma oggi divenuto terribilmente attuale di fronte ai nuovi conflitti che divampano nel mondo, soprattutto quello tra Russia ed Ucraina e quello tra Israele e i palestinesi.

**Gabriella Farina**, insegnante senior di Storia della Filosofia contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre, ha fatto parte del Comitato Scientifico del Centro di Studi Italo-Francesi e, a partire dal 2008, del Consiglio d'Amministrazione del Gruppo di Studi Sartriani di Parigi. È Promotrice e Direttore Responsabile della Collana d'inediti in italiano di J.-P. Sartre (Milano, Marinotti Editore) e della rivista «Studi sartriani» (Roma, TrE Press). Dopo avere condotto ricerche sull'estetica e sulla filosofia del Romanticismo tedesco, ha dedicato i suoi interessi al pensiero di Sartre.

A  
S  
S  
O  
C  
I  
A  
Z  
I  
O  
N  
E  
B  
I  
B  
L  
I  
O  
T  
E  
C  
A  
S  
A  
L  
I  
T  
A  
D  
E  
I  
F  
R  
A  
T  
I

Biblioteca  
Salita dei Frati  
Salita dei Frati 4a  
6900 Lugano  
+41 (0)91 923 91 88

www:  
bibliotecafratilugano.ch

Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino  
Aiuto federale per la lingua  
e la cultura italiana

Fondazione  
Ferdinando e Laura  
Pica-Alfieri

Fondazione  
Convento Salita  
dei Frati di Lugano